

Tutorial delle attività

PONTI DI PAROLE

Percorso integrato multimediale di lingua italiana
per apprendenti adulti dai più bassi livelli di scolarità

Piano dell'opera

Obiettivi dello studente

- Porsi di Parole livello A1.1
- Porsi di Parole livello A1.2
- Porsi di Parole livello A2.1

Obiettivi dell'insegnante

DSG che contiene:

- materiali audiovisivi e presentazioni
per lo svolgimento delle attività
- manuali per l'uso del libro dello studente
- strumenti di verifica
- materiali didattici aggiuntivi

ItaStr@ - Gruppo di lavoro "Adulti a bassa e media scolarità"

PONTI DI PAROLE

Livello Alfa

Percorso integrato multimediale di lingua italiana
per apprendenti adulti dai più bassi livelli di scolarità



SÒ
MAISON
HOME
CASA
KANORD
CORDA
KEURGUI
УЇ



PERCHÉ UN TUTORIAL

Il tutorial che segue ha lo scopo di mostrare le modalità di realizzazione del percorso didattico così come è stato progettato e sperimentato, allo scopo di rendere ottimali i tempi e aumentare l'efficacia del percorso stesso.

Non tutte le modalità didattiche previste si possono infatti inferire solo dalle consegne presenti nei manuali, destinati agli allievi.

In particolare il tutorial si propone di orientare il docente sui tempi di attuazione delle attività, che nel caso di studenti scarsamente o affatto alfabetizzati sono molto lunghi e segnatamente diversi da quelli di una classe di alunni che provengono da percorsi scolastici «regolari».

I SIMBOLI



Nel manuale ciascuna abilità linguistica è contrassegnata da un simbolo e da un colore, allo scopo di supportare l'orientamento degli alunni nelle attività che stanno svolgendo, aumentando il loro livello di autonomia.

Il docente dispone anche dei simboli in formato grande da appendere alle pareti della classe.

Prima di iniziare ciascun segmento di attività è perciò consigliabile che il docente attiri l'attenzione degli studenti sul simbolo con cui è contrassegnata nel manuale, e chieda di riconoscerlo fra quelli esposti, in modo da focalizzare l'attenzione sull'abilità maggiormente mobilitata dall'attività che si sta per iniziare.

Come si vede i simboli delle attività di «consapevolezza fonologica» (v. slide 17) sono due, perché il lavoro inizia con le sillabe e prosegue con i fonemi.

LA DATA

Ogni pagina del manuale riporta lo spazio per la data anche per le attività previste nella stessa giornata.

OGGI È IL ___ / _____ / ___

Ciò ha lo scopo di radicare negli alunni un'abitudine tipica della scuola e consentire loro di muoversi con maggiore facilità all'interno del manuale, visto che la data costituisce un elemento di riferimento importante.

Si consiglia perciò di fare scrivere la data in tutte le pagine, anche alla fine della lezione come occasione di revisione del lavoro svolto.



ATTIVITÀ DI ASCOLTO: PREMESSA

Le attività connesse all'oralità, ascolto e parlato, sono quelle che forse maggiormente propongono pratiche didattiche non abituali per i docenti.

Per questo motivo sono descritte molto dettagliatamente ed è consigliabile attuarle secondo le indicazioni anche nel caso in cui appaiano a prima vista eccessivamente lente e ripetitive. Esse sono infatti tarate sui ritmi di apprendimento di adulti analfabeti o minimamente scolarizzati.



ATTIVITÀ DI ASCOLTO: MATERIALI

Volume:

Riquadri per autovalutare la comprensione

Domande a risposta multipla (illustrate)

Domanda a risposta aperta

Multimedia:

Audio completo per ciascuna unità

Spezzoni di audio per le domande analitiche

Video completo per ciascuna unità

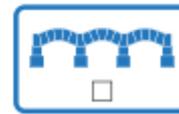
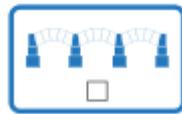
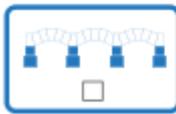


ATTIVITÀ DI ASCOLTO: APPROCCIO AL TESTO

- Il docente presenta il contesto cui l'ascolto fa riferimento, scrivendo il titolo dell'unità alla lavagna, lo legge alla classe spiegando eventuali parole che gli alunni non capiscono e fa ascoltare il testo per intero.
- Invita ciascun allievo a valutare la propria comprensione del testo e a segnare la figura che più si avvicina alla propria percezione, invitando anche chi ritiene di non aver capito nulla a riflettere su qualche indizio che ha rilevato.



1. ASCOLTA IL DIALOGO E SEGNA CON UNA X QUANTO HAI CAPITO.





ATTIVITÀ DI ASCOLTO: APPROCCIO AL TESTO

2. ASCOLTA ALTRE DUE VOLTE. COSA HAI CAPITO? PARLA CON UN COMPAGNO.

- **Secondo ascolto:** Il docente fa riascoltare il testo per intero; dopo il secondo ascolto propone un confronto a coppie. Il confronto a coppie viene guidato ponendo agli studenti domande di questo tipo: “cosa avete capito: dove sono le persone che parlano?; chi sono?; cosa dicono?”
- **Terzo ascolto:** Il docente fa riascoltare per la terza volta il testo per intero e ripropone il confronto a coppie cambiando gli interlocutori

N.B. Nello scambio a coppie è necessario accertarsi che gli studenti abbiano capito cosa devono fare con il compagno e di cosa devono parlare. Se necessario, tradurre la consegna in altra lingua.

N.B. Questa attività le prime volte incontrerà una certa resistenza perché gli alunni avranno capito poco e tenderanno a ripetere frammenti di testo piuttosto che porsi reciprocamente domande; tuttavia in poche lezioni l'attività diventerà più fluida e orienterà gli alunni ad adottare la strategia di porsi domande significative, funzionale alla comprensione di un testo non immediatamente comprensibile.



ATTIVITÀ DI ASCOLTO: DOMANDE GLOBALI

- Le due domande successive prevedono ciascuna di nuovo l'ascolto completo del testo.

3. ASCOLTA E RISPONDI. DOVE SONO?

4. ASCOLTA E RISPONDI. CHI SONO?

- Per ogni risposta l'insegnante verifica in *plenum* le ipotesi formulate da ciascun alunno e gli chiede il perché della risposta. È consigliabile non dare subito il feedback ma rintracciare nel testo, proponendo eventuali altri ascolti, le informazioni per confutare risposte sbagliate e confermare quella giusta.
- Prima di passare all'esercizio successivo comunque tutti gli alunni devono aver compreso qual è la risposta corretta.



ATTIVITÀ DI ASCOLTO: DOMANDE GLOBALI

- Dopo un ulteriore ascolto si continua con l'esercizio 5.

5. ASCOLTA E RISPONDI. COSA FANNO? (DISEGNA O DESCRIVI)

- Questa attività prevede che gli alunni disegnino, ma consente a chi avesse più competenze di provare a scrivere. L'insegnante raccoglierà le proposte e scriverà la risposta corretta alla lavagna.

N.B. Lo spazio per scrivere sarà probabilmente utilizzato più spesso nei casi di classi ad abilità differenziate, in cui siano presenti alunni di livello Alfa e Alfa 1.



ATTIVITÀ DI ASCOLTO: DOMANDE ANALITICHE

- I quattro esercizi successivi prevedono l'ascolto di una stringa alla volta, per permettere di rispondere a ciascuna domanda (le stringhe sono numerate).

6. ASCOLTA E RISPONDI. COSA DEVE FARE MUSA?

7. ASCOLTA E RISPONDI. QUANDO È NATO MUSA?

8. ASCOLTA E RISPONDI. DOV'È RESIDENTE MUSA?

9. ASCOLTA E RISPONDI. DOV'È LA FAMIGLIA DI MUSA?

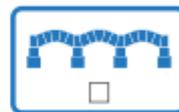
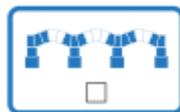
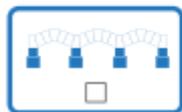
- Per ogni esercizio l'insegnante verifica in *plenum* le ipotesi formulate da ciascun alunno e gli chiede il perché della risposta. È consigliabile non dare subito il feedback ma rintracciare nel testo, proponendo eventuali altri ascolti del frammento in questione, le informazioni per confutare risposte sbagliate e confermare quella giusta.
- Prima di passare all'esercizio successivo comunque tutti gli alunni devono aver compreso qual è la risposta corretta.



ATTIVITÀ DI ASCOLTO: SINTESI

Alla fine delle attività ciascuno studente viene invitato a valutarsi di nuovo.

10. ORA QUANTO HAI CAPITO?



Infine il docente propone la visione del video, per consentire a tutti di confermare le ipotesi formulate.

N.B. Nelle tre lezioni finali questo passaggio salta perché dei monologhi viene proposto soltanto l'audio



TESTUALITÀ: PREMESSA

Il percorso sulla testualità mira a permettere l'uso strumentale dei testi prima che la competenza di lettoscrittura dei discenti sia completa, per questo prescinde da essa e propone modalità di lettura intuitive e globali.

Non vanno pertanto ricercate corrispondenze con il percorso analitico di acquisizione della lettura delle sillabe e non ci si deve fermare in presenza di parole che gli alunni non possono ancora leggere se non parzialmente.



TESTUALITÀ: MATERIALI

Volume:

Esercizi di applicazione di strategie testuali

Esercizi di riconoscimento globale del testo

Multimedia:

Ppt con:

Immagini funzionali alle spiegazioni e approfondimenti dei contenuti testuali

Soluzioni degli esercizi



TESTUALITÀ

- Il docente presenta i testi su cui lavorerà e avvia un brainstorming a partire dall'input che lo studente trova sul manuale.

11. QUESTA È L'INSEGNA DI UN NEGOZIO.
A COSA SERVE? PARLA CON L'INSEGNANTE.



- Successivamente approfondisce le spiegazioni col materiale presente nel ppt.
- Infine fa svolgere gli esercizi mostrando le correzioni presenti nel ppt, in modo da consentire l'autocorrezione e il confronto.



TESTUALITÀ

- Dalla terza unità in poi, alla fine di ogni lavoro sui testi viene chiesto agli alunni di riconoscere il testo su cui ha lavorato, in modo da facilitare la costruzione del suo repertorio mentale di testi. Ciò gli faciliterà la possibilità di fare anticipazioni sul testo ogni volta che ne incontrerà uno della stessa forma.

17. QUAL È L'IMMAGINE DEL VOLANTINO? SEGNA CON UNA X LA RISPOSTA GIUSTA.

		
1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>



ATTIVITÀ DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- Per questa attività non sono presenti materiali specifici né sul volume né fra i materiali multimediali, perché si tratta di esercizi che l'insegnante guiderà oralmente utilizzando le parole che saranno affrontate di volta in volta nella lettoscrittura.
- Si tratta di tre tipi di esercizi che saranno somministrati per ciascuna unità, a partire dalla seconda, nel modo descritto più avanti.



ATTIVITÀ DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- Le attività sono poste nel manuale prima di quelle di lettoscrittura e possono essere considerate una sorta di «riscaldamento»
- Esse si svolgeranno per la prima volta nella lezione 2 della prima unità.
- Dalla seconda unità in poi le attività di lettoscrittura si realizzano durante la lezione 2 e la lezione 3 di ciascuna unità. Le parole utilizzate per questo «riscaldamento» saranno perciò ogni volta quelle affrontate nella stessa lezione e, dopo la prima volta, anche quelle affrontate nelle lezioni precedenti.
- Sarà il docente a introdurre il numero di parole che ritiene opportuno oltre a quelle previste dalla lezione di lettoscrittura e a decidere se introdurre altre parole apprese, ad esempio durante l'ascolto .



ATTIVITÀ DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

Esercizio 1. **Ascolta e ripeti**

N.B. In questa fase l'attenzione è concentrata sul suono e non sul significato delle parole.

- L'insegnante pronuncia e fa ripetere ognuna delle parole che vuole proporre ad uno a uno e tutti insieme.
- Successivamente pronuncia e fa ripetere ogni parola divisa in sillabe, battendo il ritmo con le mani, ad uno ad uno e tutti insieme.



ATTIVITÀ DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

Esercizio 2. **Conta le sillabe**

- L'insegnante guida la classe alla conta delle sillabe di ciascuna delle parole scelte, mostrando come fare.
- Si rivolge a turno agli alunni

Esercizio 3. **Come comincia? / come finisce?**

- L'insegnante guida la classe a riconoscere la sillaba iniziale di ciascuna delle parole scelte, mostrando come fare
- Ripete l'esercizio chiedendo il riconoscimento della sillaba finale



N.B. Dall'unità 10 (o quando l'insegnante ritiene che la classe abbia acquisito la consapevolezza della composizione fonemica della sillaba) l'esercizio 3 mira a riconoscere non più la sillaba iniziale e finale, ma il fonema iniziale e finale di ogni parola, come indica il simbolo dell'attività.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: PREMESSA

Le attività di lettoscrittura si sviluppano secondo una sequenza sempre uguale, che risponde ai ritmi di apprendimento di discenti adulti.

Tale sequenza si dispiega in modo completo nelle unità dalla 2 alla 14, con alcune variazioni, indicate più avanti, per le unità 10 e 14, mentre subisce alcune modifiche di impostazione nella unità introduttiva e nelle tre unità ponte (unità 15 – 17).

Di seguito sarà pertanto descritta l'articolazione completa e regolare (unità 2- 14) mentre successivamente, per differenza, verranno indicate le variazioni (unità 1, 15 – 17).

Non saranno descritte nel dettaglio le attività diverse da quelle «regolari» perché di tipo comunque analogo a quelle proposte e facilmente utilizzabili attraverso le consegne per i discenti.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: MATERIALI

Volume:

Attività di riconoscimento delle sillabe

Attività di consolidamento del tratto

Attività di completamento di parole

Parole per la lettura

Spazio per il dettato

Sillabario

Multimedia:

Spezzoni del video relativo all'unità, che focalizzano il lessico relativo alle sillabe presentate

Parole da dettare

Sillabario



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: LEZIONE 2

- **Le attività di lettoscrittura si svolgono nella lezione 2 e nella lezione 3 di ciascuna unità.**
- Dopo le attività di «riscaldamento» (consapevolezza fonologica) il docente mostra agli studenti i diversi spezzoni del video visto il giorno prima, in cui vengono pronunciate le parole che iniziano con le sillabe che si presentano durante la lezione.
- **Gli spezzoni sono nominati con la sillaba;** durante la seconda lezione di ogni unità saranno presentate le sillabe che terminano con le vocali A-I-U; nella lezione successiva con le vocali E- O.
- Nelle unità 10 e 14 le sillabe proposte sono solo 3 (rispettivamente CA-CO-CU e GA- GO – GU) per consentire di distanziarle dalle sillabe CI – CE e GI – GE, che saranno affrontate rispettivamente nelle unità 15 e 17.
- In queste due unità pertanto sono previste nuove attività di reimpiego.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

- Il docente mostra agli studenti lo spezzone del video contenente la parola che comincia con la sillaba formata con la vocale A.
- Il video termina con il fermo immagine sul referente della parola già ascoltata nello spezzone e il docente chiede agli studenti qual è il nome dell'oggetto. Qualora gli studenti non ricordassero la parola o non la pronunciassero bene, il docente farà riascoltare il video quante volte riterrà necessario. Infine, nel caso in cui non dovesse venir fuori, sarà il docente stesso a pronunciarla.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

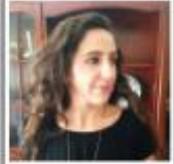
- Il docente procede alla fissazione della parola attraverso la ripetizione individuale e collettiva per favorirne la memorizzazione. Una volta memorizzata il docente attacca al muro l'immagine, contenuta nel sillabario (materiali multimediali) in modo che non si legga la parola scritta sotto.
- Ripete lo stesso procedimento per ciascuna delle sillabe previste per ciascuna lezione.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

- Il docente sollecita gli apprendenti a fare ipotesi sull'identificazione delle sillabe, colorandole nello schema del manuale ognuna con un colore diverso.

2. COLORA LE SILLABE DI OGGI.

	SALE
	SIMONA
	SUGO



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

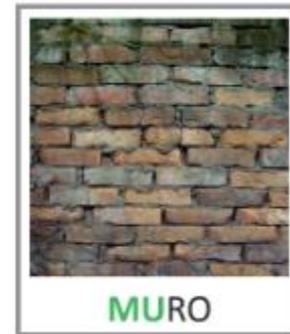
- Dopo l'attività di riconoscimento delle sillabe iniziali, il docente chiede agli studenti di individuare e pronunciare la parola che contiene una delle sillabe studiate e ripete l'operazione per ogni sillaba.
- Presenta poi alla lavagna lo schema delle sillabe del giorno





ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

- Per ciascuna sillaba chiede agli studenti di leggere e di associare la sillaba al referente; quindi sposterà l'immagine sulla lavagna accanto alla sillaba e mostrerà l'intera parola, in cui la sillaba iniziale è evidenziata



- Procede in questo modo per le altre sillabe e sollecita diverse ripetizioni per facilitare la memorizzazione



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

- Il docente lascia alla lavagna le immagini facendo in modo che la scritta non si veda e dà la consegna degli esercizi 3 e 4.

3. ADESSO UNISCI I PUNTINI.



4. COMPLETA LE PAROLE CON LE SILLABE INIZIALI.

	
1. ___ DICO	2. ___ TO



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

- Dopo che gli esercizi sono stati svolti, il docente chiede a uno studente per volta di scrivere la parola completa sotto ogni immagine alla lavagna e di leggerla, per fare in modo che tutti possano correggere.
- Per favorire la memorizzazione di sillabe e parole il docente dà istruzioni seguendo il metodo TPR (<alzati e tocca la mano>; <tocca il medico>; ecc.).
- Infine dà indicazioni per attaccare le immagini al muro e costruire, così via via il sillabario della classe.





ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA

- Il docente procede con gli esercizi di rinforzo delle sillabe appena presentate attraverso le attività 5, 6 e 7



5. CERCHIA LE SILLABE *ME - MO* IN QUESTE PAROLE COME NELL'ESEMPIO.

1. FUMO

2. CAMERA

3. FAME

4. LIMONE

5. COGNOME

6. AMORE

6. LEGGI.

1. SEME

2. TOMO

3. META

4. MIMOSA



7. DETTATO.

1. _____ 2. _____ 3. _____

- (vd. parole da dettare disponibili nelle cartelle di ogni unità)



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: LEZIONE 3

- Anche la **lezione 3** comincia con le attività di consapevolezza fonologica (vd. consapevolezza fonologica) che permettono anche un ripasso delle sillabe studiate nella lezione 2.
- Subito dopo il docente propone un ulteriore ripasso delle sillabe e del lessico del giorno prima, con metodo TPR individuale o a squadre, usando il sillabario attaccato al muro (“tocca il pane”, “tocca il purè”, ecc.). Inoltre, sempre per agevolare la memorizzazione del lessico, è possibile utilizzare il domino (vd. attività extra).
- Dopo essersi assicurato che gli studenti ricordino le sillabe e il lessico e, dopo aver previsto un recupero di sillabe e lessico per gli assenti del giorno prima, propone lo stesso procedimento previsto nella lezione 2 ma questa volta presentando la sillaba formata con la vocale E e in seguito quella formata con la vocale O, rispettando tutti i passaggi della lezione precedente.



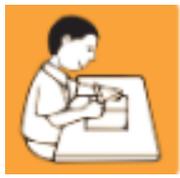
ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: UNITÀ INTRODUTTIVA

- Le attività di lettoscrittura nella unità introduttiva sono analoghe a quelle descritte prima, ma l'insieme dell'unità, vista la sua finalità di apertura del percorso, è un po' diversa.
- Inoltre nella prima unità non sono previsti gli esercizi di lettura e il dettato.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: UNITÀ PONTE (15-17)

- Le attività di lettoscrittura nelle unità ponte sono analoghe a quelle svolte nelle unità 2-14, tuttavia si differenziano per alcuni aspetti connessi alle caratteristiche delle unità stesse e in considerazione del fatto che gli studenti hanno quasi concluso il corso e hanno pertanto acquisito alcune competenze di base, accelerato i ritmi di apprendimento, e sono abituati alle modalità di lavoro.



ATTIVITÀ DI LETTOSCRITTURA: UNITÀ PONTE (15-17)

- Scaturiscono dall'ascolto dei monologhi e non dai video, poiché si tratta di monologhi esclusivamente audio.
- Sono previsti tempi diversi per la proposta delle sillabe: l'unità 15 propone solo le sillabe CE- CI (CA – CO-CU vengono proposte nell'unità 10) e analogamente l'unità 17 propone solo le sillabe GE- GI (GA – GO-GU vengono proposte nell'unità 14).
- L'unità 16 invece propone tutto il gruppo di sillabe ZE-ZO e ZA-ZI-ZU. È invertito l'ordine di presentazione perché nel monologo che apre la lezione sono presenti solo le sillabe ZE – ZO. Le altre tre vengono presentate facendole rintracciare all'interno di un breve testo scritto.
- Sono presenti infine esercizi di lettura e scrittura più difficili finalizzati al passaggio verso il livello alfa1.



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE: PREMESSA

- Le attività di produzione orale si svolgono durante la lezione 2 e 3 di ciascuna unità.
- Durante la lezione 2 si ricostruisce e analizza un breve dialogo (due stringhe comunicative); durante la lezione 3 si lavora sull'ampliamento lessicale dello stesso dialogo, secondo le modalità di seguito indicate.



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE: MATERIALI

Volume:

Esercizi di ricostruzione

Spazio per la trascrizione dei dialoghi

Immagini per l'ampliamento lessicale

Multimedia:

Frammenti di audio delle stringhe comunicative
analizzate



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE: RICOSTRUZIONE

- Si fanno **ascoltare** due o più **stringhe comunicative** (in sequenza) oggetto d'analisi, estratte dall'ascolto somministrato nella prima lezione, tutte le volte che si ritiene necessario

- ASCOLTA E RICOSTRUISCI IL DIALOGO CON L'INSEGNANTE.
- RIPETI E MEMORIZZA.
- METTI IN SCENA.

- Attraverso domande e messe in scena guidate dall'insegnante, questi si accerta che gli allievi abbiano capito bene la funzione comunicative cui assolve lo scambio di battute



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE: RICOSTRUZIONE

- Si passa alla **segmentazione e analisi** delle stringhe comunicative una per volta.
- Si fa riascoltare la prima stringa, o si ripete a voce, chiedendo “Quante parole sono?”. Gli studenti fanno ipotesi sul numero di parole.
- L'insegnante rivolge l'attenzione allo studente che ha fatto per primo l'ipotesi e gli chiede di ripetere la stringa segmentando, una parola alla volta.
- L'insegnante collega le parole pronunciate alle sue dita, un dito per ogni parola, partendo dal pollice della mano destra con il dorso della mano rivolto agli studenti (in tal modo gli studenti vedono comporre la stringa da sinistra verso destra, rispettando il sistema di scrittura della lingua italiana).



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE

- Consideriamo per esempio la stringa “E lei com'è?”. Gli studenti hanno già compreso la funzione comunicativa della domanda, ma probabilmente il numero di parole ipotizzato non è corretto. L'ipotesi dello studente potrebbe prevedere due parole: “E lei comé?”. L'insegnante pronuncia “E lei” alzando il pollice, e “comé” alzando l'indice.
- A questo punto l'insegnante non fornisce la soluzione, ma *aggiusta* l'ipotesi dello studente fornendo suggerimenti di carattere pragmatico e morfosintattico che suscitino altri ragionamenti: focalizza l'attenzione su una delle due parole ipotizzate dallo studente partendo dall'elemento più saliente, quello che contiene il verbo.
- Quindi può chiedere: Perché “COMÉ”?, cosa vuole sapere la persona che parla?”. Una volta *negoziato* con lo studente che si vuol descrivere qualcuno, l'insegnante invita lo studente a descrivere un compagno. Formulando una descrizione minima, lo studente pronuncerà la parola “è”.
- A questo punto il docente metterà in evidenza che il suono “comé” corrisponde a due parole, mostrando quindi tre dita “occupate” dalle parole. Continuerà in questo modo fino alla ricostruzione corretta della stringa, dunque in questo caso a quattro dita “occupate”.



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE

- **Intonazione e fonetica.** Dopo aver segmentato la prima stringa la si fa ripetere ad ogni studente, si procede poi a un aggiustamento rispetto a intonazione e fonetica fino ad arrivare alla ripetizione esatta dell'enunciato in questione.
- Gli studenti **a coppie** simulano la situazione comunicativa esercitando le stringhe appena apprese.
- **Successivamente il docente scrive alla lavagna lo scambio di battute** e si contano insieme le parole per far familiarizzare gli studenti con la corrispondenza tra il continuum fonico e le parole separate su cui si è lavorato.
- Infine l'alunno è invitato a copiare il dialogo negli appositi spazi della pagina.

9. COPIA IL DIALOGO DALLA LAVAGNA.

The image shows two speech bubble shapes, one above the other, both outlined in purple. Each bubble contains three horizontal lines, indicating where text should be written. The top bubble has a tail pointing towards the bottom-left, and the bottom bubble has a tail pointing towards the bottom-right.



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE: AMPLIAMENTO LESSICALE

8.

- RIPASSA IL DIALOGO A PAGINA 20.
- GUARDA LE IMMAGINI E USA LE NUOVE PAROLE NEL DIALOGO.

- Gli alunni ripassano il dialogo studiato nella lezione precedente; successivamente vengono presentate le immagini ed evidenziate le nuove parole, da esercitare modificando le stesse stringhe comunicative.
- Il lessico proposto è in parte conosciuto (ripreso dalla lezione di testualità) e in parte nuovo.
- Tutti gli alunni vengono invitati a ripetere le parole nuove.



ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ORALE: AMPLIAMENTO LESSICALE

- Dopo l'individuazione delle parole attraverso le immagini previste nel manuale per l'ampliamento lessicale (es. 8 della lezione 3), il docente indicherà un posto che gli alunni occuperanno a turno, che rappresenta il contesto comunicativo in cui avviene il dialogo.
- A turno ogni studente occuperà la posizione dalla quale eserciterà la domanda che rivolgerà ad ogni compagno. I compagni risponderanno in base a una immagine dell'esercizio 8, indicata dall'insegnante o a loro scelta.
- Alla fine di ogni giro di domande effettuate da uno stesso studente, un altro studente farà le domande e ciascuno degli altri formulerà una nuova risposta. Si procederà in questo modo fino a quando ogni studente avrà esercitato tutto il lessico presentato durante la lezione e tutti avranno posto la domanda.

N.B. Trattandosi di un vero e proprio roleplay, questa attività si avvantaggerebbe di *realia* che l'insegnante può portare in aula per simulare o evocare i contesti comunicativi